



L'opinione

Liberalizzazioni e... sottobraccisti

Le lobby frenano le liberalizzazioni. Monti tenta di stringere sul pacchetto "Cresci-Italia".

Dai servizi pubblici locali alle poste, dai trasporti alle banche all'energia, fino alle professioni e alla semplificazione dell'attività amministrativa. Sono queste alcune delle proposte tecniche inviate dall'Antitrust al Parlamento per favorire la concorrenza e "fare ripartire al più presto la crescita economica". Per superare le numerose incrostazioni corporative e le resistenze dei grandi attori economici a un'effettiva apertura del mercato, la politica di liberalizzazioni dovrà inevitabilmente essere una sorta di work in progress; ma l'urgenza della crisi richiede di non indugiare e di attuare gli interventi di immediata applicazione. Le resistenze però lasciano poco spazio all'ottimismo.

Alcune liberalizzazioni potrebbero non cominciare mai. Un esempio su tutti sono gli esercizi commerciali: approvati i principi toccherà alle Regioni tradurli in realtà. "Abbiamo già visto cos'è successo con la lenzuolata dell'allora ministro Pierluigi Bersani", ha spiegato Carlo Stagnaro, dell'Istituto Bruno Leoni, "quando le Regioni hanno introdotto tutta una serie di vincoli urbanistici e altre trovate pur di svuotare le liberalizzazioni. Per non parlare degli ordini professionali, ai quali il governo chiede una auto-riforma. E' la classica non-scelta".

La scelta del parlamento di delegare al ministero (su parere dell'Aifa) la lista dei farmaci liberamente vendibili è stata vista da alcuni come un escamotage per limitare ancora di più l'effetto liberalizzatore. Il rischio, infatti, è che la lista dei farmaci vendibili ovunque si restringa ancora di più. Una cosa è certa: se il decreto non fosse stato depotenziato in Parlamento, i consumatori ne avrebbero beneficiato. "Liberalizzare per Monti sarà un'impresa" dicono preoccupati i suoi sostenitori. Ma chi si oppone? Dove sono le resistenze?

Una casta nella casta, l'una nascosta dentro l'altra. Come in una matryoska. Si fa presto a dire lobby. Sono partiti, pezzi interi di Parlamento, a farsi consorte, a curare interessi, a schermare affari. Lobbyisti sono anche gli stessi onorevoli. Anche se a invadere i corridoi di Montecitorio sono sempre più stormi di faccendieri.

Li chiamano "sottobraccisti". Pronti a prendere sotto braccio il parlamentare e pressarlo. Hanno trasformato l'anticamera delle commissioni più delicate - dalle Attività produttive al Bilancio - in un suk. È accaduto poche settimane fa, quando il governo ha dovuto stralciare dal decreto "Salva Italia" le norme sulle liberalizzazioni. Si ripeterà ancora.

L'Antitrust dunque ha dettato la sua ricetta per liberalizzare energia, Poste, servizi pubblici. Il governo tornerà alla carica e gli emissari dei gruppi di interesse sono entrati già in fibrillazione. Avranno una buona sponda all'interno delle Camere.

Ancora una volta, il Parlamento delle corporazioni alzerà le sue barricate. In un gioco ad incastri nell'opacità, senza trasparenza, senza regole, senza controlli. Una specie di Far West. È l'ampia zona grigia dell'italico processo decisionale abitata da lobbisti che si travestono da parlamentari, da parlamentari peones succubi dei lobbisti, da migliaia di mediatori senza specifici vincoli di legge, dagli uomini potenti delle relazioni istituzionali dei grandi gruppi industriali, delle banche e delle assicurazioni che si mischiano con quelli dei gruppi di pressione vecchio stile: Confindustria, Confindustria, sindacati, cooperative rosse e bianche. Staremo a vedere.

Sperando che alla fine le liberalizzazioni non riguardino solo i giornalisti e i barbieri!

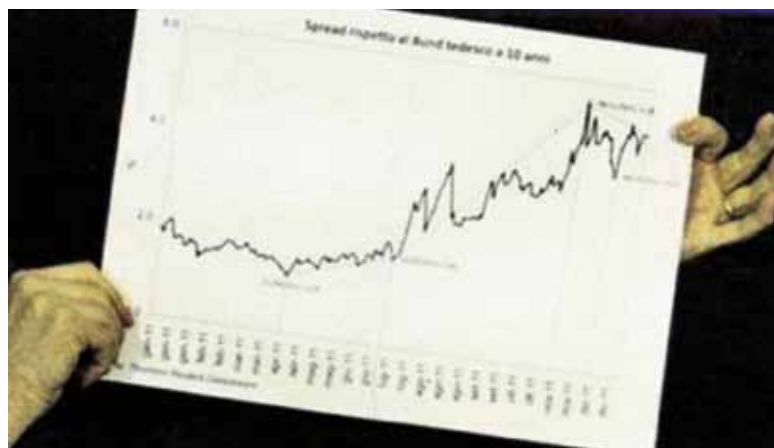
Economisti alla sbarra: geni o stregoni?

di Luciano Biasini

In questo momento, come non mai, siamo nelle mani degli economisti. Ma sono affidabili?

L'unica infatuazione che si è vista è quella per il "dio modello", non certo per il mercato, scrive Andrea Mingardi dell'Istituto Bruno Leoni. La crisi mondiale è, diciamo così, effettivamente sfuggita ai pronostici degli "scienziati" economici; da ciò l'accusa che le teste

rischi - scriveva in un libro - i derivati finanziari permettono di ripartirli con maggiore precisione, trasferendoli su chi può sostenerli nel migliore dei modi. Poiché i rischi sono distribuiti in maniera tanto ampia, nessun singolo investitore ha molto di cui preoccuparsi". Be', dire che si sbagliava è poco. Un insigne economista nostrano, a cui però capita di inciampare quando si



d'uovo finanziarie sono perfetti venditori di fumo. Tra i molti critici della categoria per la verità ci sono anche esponenti della categoria stessa.

Il grande economista John Kenneth Galbraith, sentenziò caustico: "la sola funzione delle previsioni in campo economico è rendere l'astrologia una disciplina più rispettabile". Tra i detrattori di suoi colleghi, anche il ministro Giulio Tremonti che si diverte a paragonare le loro tavole rotonde alle riunioni tra Harry Potter, Mandrake e Mago Otelma. Si raccontano moltissime tremende cantonate prese dagli economisti.

Un grande economista, con cattedra a Chicago e illustre commentatore, nel 2003 non solo non vedeva la pericolosità dei "derivati finanziari" (oggi considerati uno dei virus che hanno fatto scoppiare il sistema), ma li elogiava: "Mentre le azioni sono strumenti piuttosto rudimentali per distribuire i

avventura nel futuro, nell'agosto del 2007 sul Corriere della sera scriveva: "La crisi del mercato ipotecario americano è seria, ma difficilmente si trasformerà in una crisi finanziaria generalizzata". Difficilmente, ma è successo. Infortunio capitato anche ad un altro economista primadonna, professore ad Harvard ed editorialista del Sole24Ore. Nel 2007, davanti ai primi segnali inquietanti dalle Borse, rassicurava il mondo: "Finora non è accaduto nulla di catastrofico, né a mio parere accadrà. Nessuno sa bene cosa succederà nei prossimi mesi. Quasi sicuramente nulla di disastroso". Quasi sicuramente... infatti.

Le grandi fratture economiche come le crisi sono imprevedibili per definizione, o piuttosto sono gli economisti, quelli in crisi? Certo, col senno di poi, è facile prendersela con loro. Però qualche

responsabilità ce l'hanno. "Io non contesto il fatto che non abbiano previsto la crisi, quello può succedere; - dice Marco Cobianni - è che l'hanno negata, hanno previsto che non ci sarebbe stata. E poi, una volta che hanno capito che c'era, hanno dato ricette sbagliate per uscirne". Sono errori frutto di pura ideologia, è gente affascinata dalle proprie teorie che però possono avere poco o nulla a che fare con la realtà. L'accusa di lavoro con pure astrazioni è una delle più frequenti. Anche il direttore del Censis sostiene la stessa cosa: "Gli economisti prendono dei modelli matematici, ma non stanno a guardare la qualità di quello che ci mettono dentro". E poi ancora: c'è stata una progressiva matematizzazione dell'economia, troppa fiducia a modelli statistici che come tali sono inadatti a prevedere il futuro. Ma ricordiamoci che il mestiere dell'economista non è quello di fare le previsioni, bensì di cercare di comprendere la realtà, cosa che è più facile fare con il passato.

E qui però riscontriamo un altro errore frequente (non solo di comunicazione) anche da parte dei critici degli economisti. I modelli utilizzati infatti non sono modelli matematici. Sono modelli economici (teorici e astratti applicati in modo empirico a problemi reali) che gli economisti, e non solo i giornalisti, spesso chiamano erroneamente matematici. I modelli matematici sono un'altra cosa. Non prevedono nulla, non sono approssimativi, sono operatori per il calcolo. Un'analisi econometrica invece è, nella più immediata delle definizioni, un confronto tra un modello economico e l'evidenza empirica.

In ogni caso dunque gli economisti sono alla sbarra: geni o stregoni? È la maledizione di chi traffica con quel che sarà: se si sbaglia, si passa per ciarlatani, affabulatori travestiti da guru.

Il biasimo, ultimamente, è piovuto sulla testa degli illustri economisti che usano pontificare dalle cattedre o dalle prime pagine dei giornali circa il futuro delle nostre tasche.

Se lo meritano ampiamente.

Confrontiamoci

Il dibattito sulla riforma elettorale e le garanzie del sistema proporzionale.

Dopo la rinnovata difesa del "maggioritario" di Angelo Panebianco sul Corriere della Sera, ecco l'opinione favorevole al proporzionale di Daniela Memmo.

La questione della legge elettorale è da tempo al centro del dibattito. Da ultimo, nella vicenda appena conclusa dei quesiti referendari, ci si è interrogati con attenzione sulle conseguenze dei diversi possibili esiti che dal giudizio della Corte costituzionale sarebbero potuti derivare. Sgombrato il campo dalla reviviscenza del *Mattarellum*, ci aspettiamo che il parlamento proceda al più presto alla riforma, che non può essere una semplice operazione di ritocco della legge vigente. La riforma deve riguardare il sistema elettorale nel suo complesso. I cittadini chiedono di tornare a contare nella scelta dei membri del parlamento, chiedono di poter esercitare il controllo sulla classe politica attraverso il meccanismo della rappresentanza.

Il bipolarismo ha prodotto enormi danni al Paese ed è risultato evidente, dalle vicende interne che hanno attraversato entrambe le coalizioni, che esso non si è avvicinato al "mito" della governabilità più di quanto abbiano fatto i governi eletti con regole diverse. L'attuale sistema elettorale ha cancellato dall'arco costituzionale forze importanti del dialogo politico. Non solo, ha reso impossibile agli stessi grandi gruppi politici il compito, primario in una democrazia compiuta, di preparare un programma di governo limpido e coerente, a causa dei molti aggiustamenti e compromessi che la formazione di una coalizione tra forze eterogenee necessariamente richiede. Il sistema elettorale proporzionale, il cui aspetto positivo, è la possibilità di una rappresentanza parlamentare che rifletta in maniera meno distorta possibile la reale situazione politica di un paese, con una significativa tutela delle minoranze. Una riforma elettorale che restituisca la sovranità al popolo, come stabilisce l'art.1 della Costituzione italiana.

Daniela Memmo, professore Ordinario di Diritto privato all'Università di Bologna

FERRARA IN JAZZ 2011-2012

IL GRANDE JAZZ A FERRARA

Dopo la consueta breve pausa invernale, **Ferrara in Jazz** riparte con una ricca programmazione che ci accompagnerà dal **20 gennaio al 24 aprile**. Si tratta del compimento del tredicesimo anno di attività continuativa da quando il Jazz Club opera all'interno della sede del Torrione San Giovanni. La rassegna anche nel 2012 è organizzata con il prezioso contributo della **Regione Emilia-Romagna** e del **Comune di Ferrara** e in collaborazione con una nutrita schiera di partner. Grazie alle profonde radici che affondano nel tessuto

sociale e culturale della Città e della Regione, si è potuta ampliare e consolidare una fitta rete di proficue collaborazioni con numerosi validi soggetti operanti sul territorio. Se nella prima parte si sono stati protagonisti i sodalizi con **Internazionale a Ferrara**, **Ferrara Arte** e con il **Bologna Jazz Festival**, in questa seconda trince di stagione, continuerà la rassegna "Off" realizzata insieme a **Ferrara Musica**, e si rinnoveranno gli appuntamenti del Jazz Club Ferrara, all'interno dello straordinario palinsesto primaverile di **Crossroads - Jazz in Emilia-Romagna**.

Mentre **Ferrara in Jazz** presenterà un programma che alternerà ai grandi nomi internazionali, il meglio del jazz nazionale e qualche pregevole incursione nei territori della musica sud americana nelle consuete serate del venerdì e sabato, tornerà anche la **musica classica** con i concerti promossi da **Ferrara Musica** in cui anche quest'anno l'accento cadrà sui repertori contemporanei o comunque legati al '900 musicale. Infine tutti i lunedì della settimana, ad **ingresso gratuito per i soci Endas**, sotto la sigla **Something'Else** il Jazz Club ospita iniziative di varia natura (concerti, jam session e presentazioni disco-



Una serata di concerto al Jazz Club

grafiche, proiezioni di film e documentari sul jazz e dj set).

Prenderanno inoltre il via altre due importanti iniziative: la prima è una sorta di **Torrione Art Gallery**, dedicata agli artisti visivi del nostro territorio che si confronteranno con il tema della musica afro-americana con la supervisione di Eleonora Sole Travagli, la seconda consta di quattro incontri con musicologi e musicisti di rinomata fama che presenteranno in forma di lezione i loro rispettivi saggi didattici di critica e storia del jazz. L'iniziativa è curata assieme a Roberto

Manuzzi, coordinatore del **Dipartimento Jazz del Conservatorio di Ferrara**.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

339/7886261 - www.jazzclubferrara.com - jazzclub@jazzclubferrara.com
Torrione San Giovanni via Rampari di Belfiore 167 Ferrara.

L'arte italiana dal Rinascimento al Barocco: Giorgione e Tiziano, Raffaello, Michelangelo, Caravaggio

Endas Bologna organizza un ciclo di 4 incontri sull'arte italiana dal Rinascimento al Barocco a cura della prof.ssa Micaela Lipparini.

Dal Rinascimento al Barocco l'arte italiana – tra Roma, Firenze e Venezia – conosce una fioritura senza precedenti, grazie alla presenza di personalità artistiche d'eccezione.

Protagonisti assoluti di tale fioritura e dei suoi successivi sviluppi sono alcuni artisti di fama universale: di ciascuno si vedranno la vita e le opere giunte fino a noi.

In particolare, gli incontri, che saranno accompagnati dalla proiezione delle principali opere degli artisti trattati, si occuperanno di:

Giorgione e Tiziano: la nascita del paesaggio e del ritratto nella pittura veneta

Raffaello: l'ideale della bellezza classica

Michelangelo: un'inquietudine già moderna

Caravaggio: genio e sregolatezza



Caravaggio-Giuditha che taglia la testa a Oloferne

Micaela Lipparini è studiosa appassionata di storia della cultura, dell'arte e della letteratura. Docente dell'Università Primo Levi dal 1993, in questi anni ha svolto innumerevoli corsi di intersezione tra la letteratura, il cinema, la storia e la storia dell'arte. In particolare negli ultimi anni i suoi corsi si sono incentrati su un itinerario storico e artistico nelle principali città e regioni d'Italia.

Gli incontri sono ad ingresso gratuito previa prenotazione e si svolgeranno **giovedì 5, 12, 19, 26 Aprile 2012 dalle ore 15.30 alle ore 17** a Bologna presso la **Saletta Conferenze Endas** in via Galliera 11.

PER INFO E PRENOTAZIONI:
051 227032 - endas.bo@endas.net

II CAFFÈ

A maggio si dedica ai romanzi scritti da donne

Da quando le donne hanno cominciato a scrivere romanzi con continuità, i nomi che sono emersi corrispondono a persone eccezionali, capaci di riscattarsi dalla condizione di vita della donna media (numero alto di figli, mancanza di denaro proprio, assenza di libertà, di autonomia e di istruzione, ruolo sociale nullo) e di contribuire in modo rimarchevole alla storia della letteratura, ovviamente non solo femminile.

Durante gli incontri, condotti da **Paola Poli**, si leggeranno e commenteranno ampi brani di cinque romanzi scritti da donne:

La principessa di Cleves di Mme De La Fayette

Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen

Cime tempestose di Emily Brontë

Al faro di Virginia Woolf

Cassandra di Christa Wolf

Lo scopo degli incontri è quello di chiarire il percorso dello sguardo femminile sul mondo e individuare l'evoluzione dei contenuti e degli stili di scrittura.

Gli incontri, ad **ingresso gratuito** previa prenotazione, si svolgeranno presso la **Saletta Conferenze Endas** in via Galliera 11 a Bologna nei giorni 18 aprile, 2, 9, 16, 23 e 30 maggio alle ore 15.30.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 051/520232.

I CONCERTI DEL CIRCOLO DIDATTICO MUSICALE FERRUCCIO BUSONI A PARMA

La stagione concertistica de *I concerti di primavera*, ormai giunta all'**ottava edizione** e la sua sezione dedicata ai giovani talenti Invito all'opera (giunta alla quinta edizione), in pochi anni è cresciuta sia dal punto di vista qualitativo che come dimensione territoriale riuscendo a coinvolgere numerose forze e sinergie sia pubbliche come le Province di Parma, i Comuni di Colorno e Salsomaggiore e la Casa della Musica di Parma,

che private come la Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori, Coop Nordest, Banca Monte Parma e Unicredit Banca.

Dal 2011 la stagione si è anche arricchita della nuova sezione dedicata ai musicisti under 35 **Giovani artisti emergenti**, creata nell'ambito del progetto regionale En Musica in collaborazione con Endas Emilia Romagna e Regione Emilia Romagna.

Gli appuntamenti del 2012 si svolgeranno nella provincia di Parma presso le **Terme Berzieri di Salsomaggiore, Reggio di Colorno, Casa della Musica.**

TERME BERZIERI DI SALSOMAGGIORE

Martedì 1 maggio ore 21

Giovani artisti emergenti

Trio Marinetti: Maffizzoni, Favero (violino, flauto, pianoforte)

Domenica 13 maggio ore 21

Duo Minella-Brunetto (violino, pianoforte)

Sabato 2 giugno ore 21

Kornelia Ogorkowna (pianoforte)

Venerdì 15 giugno ore 21

Giovani Artisti emergenti

Trio all'Opera: Renata Campanella, Roberto Costi, Palmiro Simonini (soprano, tenore, pianoforte)

CASA DELLA MUSICA DI PARMA

Sabato 12 maggio ore 21

Boris Kraljevic (pianoforte)

Venerdì 18 maggio ore 21

Duo pianistico Buganza/Fanzaga

Sabato 9 giugno ore 18

Palmiro Simonini (pianoforte)

REGGIA DI COLORNO

Domenica 27 maggio ore 18

Duo pianistico Baldi Peresson

Domenica 3 giugno ore 18

Kornelia Ogorkowna (pianoforte)

Domenica 10 giugno ore 18

Giovani Artisti emergenti

Davide Cavalli (pianoforte)

La direzione artistica della stagione è affidata al maestro Palmiro Simonini.

PER INFORMAZIONI: 340/3965567

f.busoniconcerti@libero.it

http://www.smallcity.it/ferruccio_busoni.htm -



Reggia di Colorno (Pr)

IL CONCORSO PIANISTICO ANDREA BALDI ALLA SUA SECONDA EDIZIONE

A seguito della numerosa partecipazione (oltre 60 iscritti provenienti da 12 paesi del mondo) al **primo concorso pianistico Andrea Baldi per giovani artisti** il Circolo della musica ha deciso di dar vita alla seconda edizione del premio.

La **seconda edizione** si terrà nei giorni **2 e 3 giugno 2012** nella sede del Circolo della Musica a Rastignano (Bologna). Il bando del concorso è già disponibile sul sito del Circolo della Musica ed è possibile iscriversi **entro il 20 maggio 2012**.

Il **concorso pianistico Andrea Baldi** è riservato a tutti i giovani pianisti e articolato in **quattro categorie** (A fino agli 11 anni, B fino ai 14, C fino ai 18 e D fino ai 35) e contempla l'esecuzione di un vasto repertorio. Oltre ai

premi in denaro per ogni categoria, **al vincitore assoluto saranno assicurati ben 5 concerti** a Bologna, Firenze, Ferrara, Monaco di Baviera e all'Emilia Romagna Festival.

Il concorso, creato dal Maestro Baldi per perpetuare la memoria del figlio Andrea, nel 2012 si avvarrà di una **giuria internazionale altamente qualificata** composta

dal pianista iraniano **Ramin Bahrami** famoso nel mondo per le sue incisioni bachiane per la Decca, dalla

russo **Sofya Gulyak**, pianista di fama internazionale vincitrice dei più importanti concorsi a livello mondiale dal "Leeds" al Kapel, al Busoni, dall'italiano **Olaf John Laneri**, vincitore del 50° concorso internazionale Busoni, dall'inglese **Vanessa**

Latarche direttrice del dipartimento pianoforte del Royal college of Music di Londra, una delle istituzioni più importanti della musica a livello europeo e dal tedesco **Walter Krafft**, fondatore e direttore del Münchener Musikseminar di Monaco di Baviera, che offrirà anche un concerto al vincitore del concorso.

Oltre ai primi premi per ogni categoria e al primo premio assoluto, all'interno del bando è contemplato anche un 'premio speciale' per la migliore esecuzione delle composizioni del piccolo Andrea, recentemente revisionate e pubblicate a cura del Circolo della Musica.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.circolodellamusicait.



PURO JAZZ

Un concorso dedicato alla danza jazz



Miriam Cassanelli - direttrice Dance Movement Ballet

Dance Movement Ballet, associazione nata a Sala Bolognese nel 2010, ha ideato, in collaborazione con il Comitato Provinciale Endas di Bologna, una show/competition interamente dedicata al jazz e rivolta a tutti i gruppi e/o compagnie del territorio.

Nella show/competition, che si terrà il 31 marzo, saranno ammesse coreografie di jazz, repertorio Broadway, tap dance e musical.

Le categorie saranno suddivise in:

junior tra i 10 e i 16 anni e senior sopra i 16 anni.

A valutare le coreografie proposte Carol Watson (Coreografa), Twin Sisters (Compagnia di danza) e Giovanni Cristofaro (Presidente del Comitato Provinciale Endas di Taranto).

Domenica 1 aprile avranno poi luogo anche due momenti di formazione:

alle ore 14.30 alle ore 16.00 stage di tap dance con Carol Watson

dalle ore 16.00 alle ore 18.00 un workshop dedicato alla tap dance e al musical a cura della compagnia Twin Sisters.

L'iniziativa avrà luogo presso il locale Vivi in via Oberdan 21 San Pietro in Casale (Bologna).

PER INFO E ISCRIZIONI: 346/4192507 - 348/8953951 - info@dancemovementballet.com

IL CICLISMO ENDAS A PIACENZA



Il comitato provinciale Endas di Piacenza nato negli anni 80 si è poi sviluppato fortemente nel 2000 grazie all'impulso del presidente Giovanni Rossi e dei gruppi ciclistici Avis Fiorenzuola, Cortemaggiore, Farini Bike, Lusurasco, La Orsi Bike, Pedalo come Posso, Team Bike Perini, Cenobio del Misericordioso.

In particolare in questi anni nel piacentino si è ormai presa l'abitudine al ciclismo con alcune tra le più importanti gare organizzate dall'Endas a livello regionale e nazionale.

Il 1 aprile si terrà l'ottava edizione della **Gran Fondo della Coppa Piacentina** organizzata da Team Bike Perini ed Endas Piacenza in collaborazione con l'Endas Nazionale, prevede tre percorsi Gran Fondo (127Km), Medio Fondo (95Km) e il Corto (60 Km) che attraversano quattro vallate del Piacentino e i due borghi medievali di Vigoleno e Castell'Arquato. La **Gran Fondo della Coppa Piacentina**, che nella sua scor-

sa edizione ha registrato ben 2.200 partecipanti, si lega anche all'enogastronomia del territorio promuovendo anche la coppa dop, prodotto tipico piacentino.

In agosto si svolgerà invece l'ottava edizione della Farini Tour, manifestazione a tappe sull'Appennino Piacentino. Si svolgeranno inoltre, ancora in data da definirsi, anche la trentesima edizione del **ciclo raduno Memorial Vafri - Cabrini**, il **Gran Premio della Rana**, la **Podistica di Lusurasco Memorial Ofidiani - Memorial Mamma Carla** - manifestazione con due atleti (uno in bici ed uno a piedi) che si danno il cambio - e il **Memorial Pino Rossi di mountain bike per Giovanissimi**, organizzata da Endas Piacenza in collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana.

PER INFORMAZIONI:
Comitato territoriale Endas di Piacenza - endaspiacenza@alice.it
338/6000724
www.endaspiacenza.it
www.teamperini.com

RIMINI SI VESTE... DI SPORT ENDAS

L'Associazione Sportiva Dilettantistica **Golden Club di Rimini** nasce nel 1993 per promuovere in particolare l'atletica leggera e il triathlon ma per dedicarsi alla organizzazione di eventi locali, nazionali e internazionali cercando di promuovere più in generale lo sport anche abbinato alle risorse turistiche del territorio, con particolare attenzione all'aspetto ecologico ed enogastronomico.

Durante tutto l'anno Golden Club organizza **Golden Events** un calendario ricco di appuntamenti dedicati alla corsa su strada tra Rimini e dintorni, Marche e Repubblica di San Marino. Tra gli eventi più importanti il **Trofeo Golden Runner Finisher** e la **quindicesima edizione** della corsa su strada **Golden Fest 10 K** che si svolgerà a Rimini il 9 aprile.

Sabato 24 marzo si svolgerà inoltre, presso lo Stadio Comunale Bindi di Pietracuta di San Leo, la seconda edizione del **Cross della Valmarecchia** una gara campestre rivolta a bambini e adolescenti organizzato da Golden Club in collaborazione con Endas Emilia Romagna.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
328/4659162 - gionnis@libero.it - www.goldenclubrimini.it



IL PODISMO TARGATO ENDAS IN EMILIA ROMAGNA

Endas Scarpaza nasce con lo scopo di promuovere l'attività motoria ed in particolare il podismo. Conta tra le proprie fila centinaia di atleti provenienti da tutta la Regione Emilia-Romagna. Organizza manifestazioni ed eventi a carattere regionale e nazionale conseguendo importanti risultati, anche sotto l'aspetto tecnico. Tra le finalità dell'associazione



ha un ruolo importante la promozione del moto anche come stile di vita e come attività utile per vivere meglio e per prevenire tante patologie che con l'età potrebbero insorgere.

Per il 2012 sono in programma numerose gare che avranno luogo in diversi comuni della Romagna, tra Ravenna, Forlì, Imola e Cesena. In particolare si svolgeranno:

5 febbraio
Le cinque ville a Bertinoro (Fc)

19 febbraio
Passeggiata verso il mare a Ravenna

4 marzo
Valli e Pinete a Ravenna

11 marzo
Scarpazeda in pgneda a Ravenna

18 marzo
Corri con l'Avis a Imola (Bo)

25 marzo
Giro della Turaza a Porto Fuori (Ra)

15 aprile
La corsa di Poll S. Vittore di Cesena

25 aprile
50 Km di Romagna a Castel Bolognese (Ra)

6 maggio
Maratonina Secondo Casadei a Fornace Zarattini (Ra)

20 maggio
Corri nel parco a Forlì

27 maggio
Passeggiata in riva al mare a Cervia (Ra)

Tra gli eventi speciali organizzati da Endas Scarpaza ricordiamo il 12 maggio a Cesena l'iniziativa **Camminiamo con loro** gara non competitiva creata per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dell'handicap e la **Nove Colli Running**, quest'anno giunta alla quindicesima edizione, che si svolgerà a Cesenatico (Fc) il 19 maggio in collaborazione in collaborazione con luta e Fiasp e con il sostegno della Provincia di Forlì Cesena. La **Nove Colli Running** è una gara di 202 km che, assieme alla Spartathlon

(la Atene-Sparta di 246 Km) e alla Badwater (l'attraversamento della Valle della Morte in America) è una delle 3 più dure che esistano al mondo è una gara che è diventata un sogno da realizzare almeno una volta nella vita. La Nove Colli Running ha 3 cancelli di eliminazione e 30 ore di tempo massimo per arrivare vicino al "grattacielo" di Cesenatico.

Il 16 giugno si svolgerà poi a Cesena la quarantesima edizione della **Nottuna di San Giovanni** il cui percorso parte dal centro

della città di Cesena raggiungendo la periferia sud e avviandosi poi verso la campagna: all'incirca cinque chilometri dopo la partenza si affronta una erta salita di un migliaio di metri; si torna nuovamente in pianura e a due chilometri dall'arrivo si affronta l'ultima salita (di 400 metri) ed infine l'ultimo tratto di nuovo nel centro cittadino fino al traguardo.

PER INFORMAZIONI:
a.sama@alice.it
endas.ce@endas.net

AD APRILE A RAVENNA E' DI SCENA IL GRANDE NUOTO ENDAS

Domenica **22 aprile** l'A.S.D. **Nuotatori Ravennati** organizzerà a Ravenna, presso la Piscina Comunale Gianni Gambi, il **21° Trofeo Sauro Camprini** e il **30° Trofeo Endas**. Al mattino verrà assegnato il Trofeo Sauro Camprini categorie Esordienti A e B, al pomeriggio verrà assegnato invece il Trofeo Endas categorie Ragazzi, Juniores, Assoluti. Ad entrambi i trofei sono ammessi a gareggiare gli atleti regolarmente tesserati FIN per la stagione 2011/2012.

Ogni società potrà iscrivere un numero illimitato di atleti, ma solo **due atleti per il Trofeo Sauro Camprini e un solo atleta per il Trofeo Endas concorreranno a formare le classifiche di Società**. Ogni atleta potrà partecipare a non più di due gare e sempre nella categoria di appartenenza. Si ricorda di iscrivere obbligatoriamente alla categoria Assoluti solo i nuotatori appartenenti alle categorie Cadetti e Senior, essendo presenti nella manifestazione altre categorie, come da regolamento nazionale.

La classifica per Società sia per il **Trofeo Sauro Camprini** e sia per il **Trofeo Endas** sarà determinata con il seguente punteggio: **punti 10 al primo, 8 al**

secondo, 6 al terzo, 5 al quarto, 4 al quinto, 3 al sesto, 2 al settimo, 1 all'ottavo. Saranno premiate con coppe le prime 6 Società classificate e con medaglia i primi tre atleti classificati di ogni gara. In caso di parità nella classifica a squadre prevarrà la Società che avrà ottenuto il maggior numero di vittorie individuali; in caso di ulteriore parità varrà la miglior posizione nell'ordine di arrivo della gara dei 100 SL. ES. A Femmine per il Trofeo Sauro Camprini e 50 SL Assoluti Maschi per il Trofeo Endas. Al termine delle gare individuali del pomeriggio le prime 8 società nella classifica a squadre dopo la gara dei 100 RA, avranno diritto a disputare l'**Australiana** ovvero una gara ad eliminazione sia femminile che maschile sulla distanza dei 50 MT SL senza distinzione di categoria. L'**Australiana** prevede l'assegnazione di punteggi doppi alle Società e concorreranno alla classifica del **Trofeo Endas**. Le iscrizioni da compilare dovranno pervenire tramite e-mail all'indirizzo: iscrizioni@micheleorselli.com **entro e non oltre il 12 Aprile 2012**.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
347/5323172 - mgcomandini@tin.it



EN/DANZA

Il progetto endas dedicato alla danza per i giovani dell'Emilia Romagna



En/danza è un progetto triennale ideato da Endas Emilia Romagna in collaborazione con la Regione

Emilia Romagna per dar voce alle numerose esperienze, radicate sul territorio emiliano-romagnolo, di associazioni Endas che favoriscono da diversi anni la promozione della danza attraverso l'organizzazione di stage dedicati alle nuove discipline e forme della danza, e alla creatività coreografica dei giovani under 35.

En/danza nasce con l'intento di dare una opportunità di visibilità in più ai giovani danzatori e coreografi, dando anche una opportunità di visibilità alla danza stessa con una sensibilizzazione mirata a far conoscere al pubblico i valori universali che essa porta (sacrificio, dedizione, educazione e aggregazione) proponendola come un linguaggio universale che supera i confini nazionali, le barriere linguistiche e che possa unificare giovani di etnie e tradizioni diverse. La danza come forma di vita, artistica e culturale, come forma di movimento, di espressione, di ricerca, di esplorazione del corpo e della mente. La danza come forma di innovazione, di stimolo, di comunicazione, di fermento tra i giovani. Il progetto **En/danza** si dedica in modo particolare alla creazione di momenti di formazione e di convegno e di esibizione.

Per quanto concerne i momenti di formazione il 19 dicembre 2011 è

stato organizzato a Bologna presso l'Hotel Millen il convegno regionale **L'importanza attiva delle scuole di danza in Emilia Romagna** aperto sia alle associazioni culturali che alla cittadinanza con lo scopo di rendere partecipi al progetto e alla conoscenza della danza e dei suoi valori un numero sempre più ampio di fruitori sia attivi che passivi.

Al convegno hanno partecipato Eugenia Casini Ropa, storica della danza, che si è soffermata sulla forte valenza culturale e sociale che ha assunto la danza negli ultimi decenni e su come oggi la scuola di danza può e deve farsi luogo di trasmissione e di esperienza più ampia e comprensiva di questi valori irrinunciabili; Massimo Carosi, direttore

artistico del festival Danza Urbana, che ha parlato della rete di festival, rassegne e residenze creative per i coreografi e i danzatori dell'Emilia Romagna Anticorpi e Monica Morleo, esperta di comunicazione culturale, che si è soffermata sull'importanza dei *social networks* nella comunicazione interna ed esterna ad una scuola di danza.



Degas - La lezione di ballo

L'esibizione dei giovani artisti sarà invece possibile con l'iniziativa organizzata dal comitato provinciale Endas di Ravenna **Divertirsi Danzando** (una sezione della iniziativa **Endas performance** creata dalla associazione Edera Ravenna) che avrà luogo il 4 e il 5 maggio presso il Pala de Andre' di Ravenna.

Entro il 14 marzo i giovani delle scuole di danza e ballo dell'Emilia Romagna potranno partecipare all'iniziativa segnalando il nome della scuola e il numero dei partecipanti alla segreteria dell'Endas Emilia Romagna (endas.er@endas.net - 051/4210962). Le coreografie proposte dovranno essere al massimo di 3 minuti ciascuna e la partecipazione non prevede alcun costo di iscrizione. Le spese di viaggio per le scuole con sede diversa da Ravenna saranno a carico di Endas Emilia Romagna.

Per rimanere aggiornati sulle tutte le nuove iniziative programmate dal progetto **En/danza** è stata creata una pagina *ad hoc* sul sito www.endas.net nella sezione progetti regionali/cultura.

TURISMO CULTURALE ORGANIZZATO DALL'ENDAS DI FORLÌ

Come ogni anno il Comitato territoriale Endas di Forlì organizza numerosi incontri di turismo culturale. Per il 2012 sono previste:

19 febbraio

Le Marche

Visita guidata a Pesaro e a Fonte Avellana

10/11 marzo

Toscana: "Le Crete Senesi"

Montalcino, Pienza, Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, Abbazia di Sant'Antimo

Da sabato 24 a sabato 31 marzo 2012

Il Mar Rosso

31 marzo o 1 aprile

Abbazia di Nonantola

Modena. La strada dei ciliegi in fiore.



Cappadocia in Turchia

Maranello: il museo della Ferrari

18 aprile

Veneto

Gita al Parco Sigurtà. Sosta a Sirmione sul Lago di Garda.

28 aprile/2 maggio

La Svizzera e i suoi laghi

19/26 maggio

Ischia: impossibile dimenticarla!

Ultima settimana di giugno

La Grecia: l'isola di Karpatos

Luglio 2012

Da Ravenna a Pola

In aliscafo a visitare Parenzo, Rovigno e le splendide spiagge dell'Istria.

15/24 settembre

La Cappadocia in Turchia

Ottobre

Le Isole Egadi

Favignana e Marettimo.

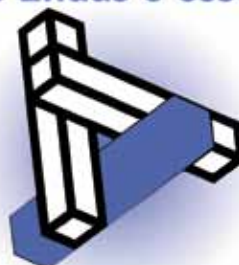
Per maggiori informazioni sul programma: Comitato Territoriale Endas di Forlì - 0543/28226 - endas.fo@endas.net

CONDIVIDI ENDAS ANCHE NEL 2012

Diventare socio Endas significa possedere una tessera che dura **un anno intero** e che con se porta l'idea di **condividere valori** e credere nel rispetto delle persone, nella promozione sportiva, nei progetti culturali e nella valorizzazione della ricreazione sociale. Inoltre diventare socio Endas significa avere anche, oltre alle numerose convenzioni siglate a livello nazionale, **convenzioni di qualità** che coinvolgono **tutto il territorio emiliano romagnolo**.

Chiedi la tessera Endas **ad una delle 600 associazioni** presenti sul territorio regionale e consulta quotidianamente il sito dell'Endas Emilia Romagna www.endas.net per rimanere aggiornato su tutte le novità riguardanti il mondo Endas.

Essere Endas è esserci...



... nel tempo libero, nella ricreazione, nella cultura, nello sport, nella danza, nell'ambiente, nel turismo consapevole e nella promozione sociale

AI MUSEI SAN DOMENICO DI FORLÌ UNA MOSTRA DEDICATA A WILDT

Adolfo Wildt (Milano, 1868/1931) è il genio dimenticato del Novecento italiano. Partendo dall'eccezionale nucleo di opere conservate a Forlì, dovute al mecenatismo della famiglia Paulucci di Calboli, protagonista della storia della città e della storia nazionale, e grazie alla disponibilità dell'Archivio Scheiwiller (il grande editore milanese che per via familiare ha ereditato molte opere e materiali di Wildt), è oggi possibile radunare una serie di straordinari capolavori di Wildt e ricostruire il percorso più completo della sua produzione sia scultorea sia grafica.

L'idea che governa la mostra **Wildt. L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt** non è solo quella di una rassegna di carattere monografico, ma di un percorso con cui si è intensamente e originalmente confrontato, attra-



versando ambiti e momenti diversi della vicenda artistica.

La mostra è aperta **dal 28 gennaio al 17 giugno 2012** dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.00; sabato, domenica e giorni festivi dalle 9.30 alle 20.00. Il 9 e il 30 aprile aperture straordinarie. La biglietteria chiude un'ora prima.

Per i soci Endas il biglietto è ridotto a € 7 anziché a € 10. Per ottenere lo sconto è necessario esibire la tessera associativa alla biglietteria.

PER INFO E PRENOTAZIONI:
Musei San Domenico Piazza
Guido da Montefeltro, 12 Forlì -
199757515
www.mostrawildt.it

VISITE GUIDATE E LABORATORI
02/43353520 - servizi@civita.it

Visioni di futuro, visioni di teatro... Festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia

Dal 25 febbraio al 4 marzo a Bologna, presso il **Testoni Ragazzi** - Teatro Stabile d'Innovazione per Ragazzi e Giovani, si svolgerà l'ottava edizione del festival di teatro e cultura per la prima infanzia **Visioni di futuro, Visioni di teatro**.

Dal 2010 il festival ha intrapreso un ciclo quinquennale di Festival incentrati sull'interazione fra il teatro e le altre arti. Il primo anno il focus è stato sulle Arti visive, l'anno passato sulla Danza, mentre quest'anno sarà la Musica ad essere al centro di varie attività: spettacoli, concerti per bambini, lo Small size workshop per operatori internazionali. Oltre ai laboratori sulla Musica, numerose saranno le proposte formative, per un totale di 14 laboratori, di cui 4 intensivi, e 6 conferenze.

A tutto questo ovviamente si sommeranno gli spettacoli dedicati ai bambini dai 0 ai 6 anni; 26 titoli di cui 10 rivolti ai bambini da 0 a 3 anni e 16 rivolti ai

bambini tra i 3 e i 6 anni per un totale di **42 repliche** 22 per i Nidi e le Scuole dell'infanzia e 20 per le famiglie.

Il Testoni Ragazzi - Teatro Stabile d'Innovazione per Ragazzi e Giovani è dedicato in modo esclusivo alla cultura per i bambini, i ragazzi e i giovani e rappresenta un punto di riferimento nazionale e internazionale nel settore. Nato dalla lunga esperienza della compagnia teatrale **La Baracca**, che lo gestisce in convenzione con il Comune, il Testoni Ragazzi è oggi un crocevia dove si incontrano arti e discipline, dal teatro alle arti visive, dai laboratori alle mostre, fino alla musica e alla multimedialità.

Per i **soci Endas** il Teatro Testoni riserva **riduzioni** sia sui biglietti singoli che sugli abbonamenti. Per maggiori informazioni sulle riduzioni consultare il sito www.endas.net alla pagina dedicata alle convenzioni teatrali.

MARIO PERROTTA DEL TEATRO DELL'ARGINE DI BOLOGNA VINCE IL PREMIO SPECIALE UBU 2011

Lunedì 12 dicembre al Piccolo Teatro Grassi di Milano è stato consegnato a **Mario Perrotta**, attore, regista e drammaturgo del Teatro dell'Argine, il **Premio Ubu 2011 nella categoria Premio speciale per la Trilogia sull'individuo sociale, del quale ha colto la disgregazione nel mondo contemporaneo**.

La *Trilogia*, nata e prodotta dal Teatro dell'Argine in collaborazione con alcune importanti realtà teatrali italiane, comprende gli spettacoli **Atto finale - Flaubert, I cavalieri - Aristofane cabaret e Il misantropo - Molière**.

L'indagine si è svolta nell'arco di tre anni (2009, 2010 e 2011) ed è iniziata con la messa in scena del testo di Molière che ha debuttato in prima nazionale al Festival delle Colline Torinesi 2009, prodotto da Teatro dell'Argine in collaborazione con: Castel dei Mondi Festival di Andria, Festival delle Colline Torinesi, Festival Armunia Castiglione Cello, Lunatica Festival, Provincia di Massa, Comune di Poggibonsi. È proseguita con l'allestimento de *I Cavalieri - Aristofane cabaret* che ha debuttato in prima nazionale al Castel dei Mondi Festival di Andria 2010, prodotto da Teatro dell'Argine in collaborazione con: Castel dei Mondi Festival di Andria, Lunatica Festival, Provincia di Massa Carrara. Si è conclusa nel 2011 con la messa in scena di *Atto finale - Flaubert* ispirato dal romanzo



Mario Perrotta riceve il premio Ubu da Emanuele Valenti

incompiuto *Bouvard e Pécuchet* di Flaubert che ha debuttato al Castel dei Mondi Festival di Andria 2011, prodotto da Teatro dell'Argine in collaborazione con: Castel dei Mondi Festival di Andria, Lunatica Festival, Provincia di Massa Carrara, Regione Puglia, Unione Europea, Teatro Pubblico Pugliese.

Atto finale - Flaubert è andato in scena in prima nazionale a gennaio presso l'ITC Teatro di San Lazzaro (Bologna) - teatro gestito dalla compagnia teatrale Teatro dell'Argine - e sarà poi in tournée su tutto il territorio nazionale.

Se sei socio Endas Emilia Romagna puoi andare a vedere i prossimi spettacoli in programma all'Ite Teatro con un prezzo di ridotto del 10%. Per maggiori informazioni sulle riduzioni: 051/6270150 - www.itcteatro.it



Foto di uno spettacolo del festival L'oritteropo

PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'AGENZIA DELLE ENTRATE E IL FORUM DEL TERZO SETTORE DELL'EMILIA ROMAGNA

Siglato a Bologna un Protocollo di intesa regionale tra Agenzia delle Entrate e Forum Terzo Settore. E' il primo su tutto il territorio nazionale. Favorire la comunicazione e la collaborazione tra le organizzazioni del terzo settore e l'Agenzia delle Entrate sulle tematiche fiscali inerenti il mondo del non profit. Questo l'obiettivo del Protocollo di intesa regionale siglato tra Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna e Forum Terzo Settore Emilia Romagna.

Il Protocollo - primo in tutta Italia - nasce da un lungo percorso di collaborazione avviato a fine 2009 con lo scopo di supportare le organizzazioni del terzo settore nella compilazione e la trasmissione del Modello EAS e, più in generale, favorire il confronto sulle tematiche fiscali inerenti il mondo dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale.

Alla base del progetto c'è l'idea di mettere in atto alcune azioni operative volte a migliorare l'erogazione dei servizi da parte degli uffici dell'Agenzia delle Entrate, a supportare con adeguati strumenti la correttezza nell'adempimento degli obblighi fiscali, a favorire lo scambio di informazioni per rendere più chiara all'utenza l'applicazione della normativa e ad agevolare l'attività di controllo svolta dall'Agenzia. Nello specifico l'accordo prevede anche che:

1. La Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna assicura agli Enti Associativi tramite i propri Uffici Territoriali la massima assistenza per la compilazione e trasmissione (tramite ENTRATEL) del modello EAS. Il modello EAS concerne la comunicazione da parte degli enti associativi dei dati rilevanti ai fini fiscali prevista dall'articolo 30 del decreto legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 - che consente all'amministrazione finanziaria di censire le associazioni che possono usufruire delle agevolazioni fiscali e di escludere quelle che per forma o statuto non ne hanno diritto. Il modello EAS può essere presen-

tato all'Agenzia delle entrate, in via telematica direttamente, da parte dei soggetti abilitati dall'Agenzia delle entrate, ovvero tramite i soggetti incaricati di cui ai commi 2-bis e 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

2. Al fine di favorire la migliore gestione dei modelli EAS viene istituita una rete di referenti presso ogni Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate ai quali gli Enti Associativi potranno rivolgersi.

L'elenco con i nominativi e i recapiti dei funzionari preposti presso ogni ufficio all'assistenza e la trasmissione del modello EAS è riportato in allegato.

3. Il Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna e l'Agenzia delle Entrate - DR Emilia Romagna collaborano al fine di diffondere direttamente, e attraverso le organizzazioni aderenti, le modalità e le procedure riepilogate nel presente accordo.

4. Nell'ambito della collaborazione in parola, il Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna comunica alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate:

- proposte di miglioramento dei servizi e delle procedure, nonché eventuali insufficienze o irregolarità riscontrate nel funzionamento delle procedure telematiche;
- la revoca dell'adesione da parte delle organizzazioni aderenti al Forum regionale, di cui viene a conoscenza, nel caso queste siano motivate da situazioni di abuso delle norme agevolative da parte delle organizzazioni no profit, anche a seguito di specifiche segnalazioni della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna;
- informazioni in merito alle modalità di erogazione e utilizzazione dei contributi pubblici;
- ogni altro elemento utile al fine di agevolare il rapporto fra le organizzazioni di terzo settore e l'agenzia delle entrate e rendere più coerente l'attività di controllo e verifica.

Terzo settore, tariffe postali agevolate fino al 2013

Il Governo ha approvato il consueto decreto-legge di fine anno che proroga alcuni termini previsti da disposizioni legislative, tra cui la facoltà per Poste Italiane di concedere agevolazioni nelle tariffe postali per le organizzazioni senza scopo di lucro fino al 31 dicembre 2013. Di seguito il testo relativo all'articolo 21. Decreto Legge 29 dicembre 2011 n. 216 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (Decreto Milleproroghe) Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2011 n. 302. - Proroga di norme nel settore postale.

1. Sono prorogati fino alla conclusione delle procedure di inquadramento e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, i comandi del personale appartenente a Poste Italiane S.p.A. che non sia stato ancora inquadrato, ai sensi dell'articolo 3, comma 112, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nei ruoli delle Amministrazioni presso cui presta servizio in posizione di comando o presso le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ai sensi degli arti-

coli 30, 33 e 34-bis del predetto decreto. 2. Il termine di cui al comma 1-bis dell'articolo 2 decreto-legge 5 agosto 2010, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2010, n. 163, e' prorogato al 31 dicembre 2013.

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al termine di cui al comma 2, i gestori dei servizi postali sono autorizzati ad applicare apposite tariffe per le spedizioni di prodotti editoriali con riferimento alle associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro e alle associazioni d'arma e combattentistiche, ferma anche per queste la necessità dell'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) e con esclusione dei prodotti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 353, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n. 46. Non si applica l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 353, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n. 46.

Fonte www.nonprofitonline.it

Rendiconto degli enti non commerciali

Il secondo comma del citato art. 20 del DPR n. 600 del 1973 stabilisce che "indipendentemente dalla redazione del rendiconto annuale economico e finanziario, gli enti non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto (...) dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione" di cui all'art. 143, comma 3, lettera a), del TUIR.

Come chiarito con circolare n. 124 del 12 maggio 1998, l'art. 20, secondo comma, del DPR n. 600 prevede, per gli enti non commerciali, la redazione di due distinti rendiconti:

- a) un rendiconto annuale economico e finanziario;
- b) uno specifico rendiconto in relazione alle raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente in concomitanza di ricorrenze, celebrazioni e campagne di sensibilizzazione.

Il rendiconto annuale economico e finanziario indicato sub a) è richiesto in ogni caso, vale a dire a prescindere dalle modalità gestionali ed organizzative dell'ente non commerciale ed indipendentemente dalla qualificazione giuridica dell'attività esercitata dall'ente stesso.

La corretta tenuta di tale documento contabile, infatti, costituisce lo strumento cui è tenuto l'organo di rappresentanza dell'ente non commerciale per soddisfare le esigenze informative - sia degli associati che dei terzi - in ordine alla corretta gestione economica e finanziaria del patrimonio dell'ente. Tale documento contabile, inoltre, con-

sente agli organi di controllo di acquisire quelle informazioni contabili necessarie per stabilire, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, le modalità operative e la struttura organizzativa dell'ente, anche al fine di determinare la sua corretta qualifica fiscale.

Inoltre, a fortiori, tale obbligo di rendicontazione viene imposto agli enti non commerciali di tipo associativo che intendano avvalersi del regime di favore previsto, in relazione alle cessioni di beni e prestazioni di servizi poste in essere a favore dei propri soci, associati o partecipanti, in forza dell'art. 148, comma 3, del TUIR - ai fini IRES - e dell'art. 4, quarto comma, secondo periodo, del DPR n. 633 del 1972, agli effetti dell'IVA. Per poter fruire del predetto regime di favore, infatti, gli enti non commerciali associativi sono tenuti a conformarsi ad una serie di clausole - da inserire nei propri atti costitutivi o statuti - tra le quali è compresa anche quella relativa all'obbligo di formare un rendiconto annuale economico e finanziario.

In relazione all'ulteriore obbligo di rendicontazione indicato sub b), richiesto dal secondo comma dell'art. 20 del DPR n. 600 del 1973 ai fini dell'agevolazione fiscale prevista per le raccolte pubbliche di fondi occasionali dall'art. 143, comma 3, lettera a), del TUIR, si ritiene che laddove un ente non commerciale non abbia esercitato alcuna delle predette raccolte, lo stesso non sia tenuto alla redazione dello specifico rendiconto.

Le Direzioni regionali vigileranno affinché le istruzioni fornite e i principi enunciati con la presente risoluzione vengano puntualmente osservati dagli uffici.

Endas Emilia Romagna

Dir. Resp.: Luciano Biasini; Redazione: Antonio Caporaso, Arrigo Guiglia, Monica Morleo, Maurizio Ravegnani, Francesco Romanelli, Nicola Rossini, Piergiorgio Vasi, Franco Zoffoli; Redazione e amministrazione: via Boldrini, 8 40121 Bologna; Stampa: Siaca Arti Grafiche (Cento)

Tariffa associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 2, DCB BO CMP"

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e che pertanto i dati relativi ai nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 della Legge 675/96, potrà aver accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica, la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo alla redazione.

Endas Emilia Romagna

via Boldrini, 8 Bologna - 051/4210963 - endas.er@endas.net - www.endas.net - su Facebook Endas Emilia Romagna